

CAPITOLO 2

**METTERSI
IN GIOCO:
GIOVANI
E SERVIZIO
CIVILE**



A CURA DI:
SILVIA MISIROCCHI
ALESSANDRA Odone
SERVIZIO CIVILISTI



La giovinezza è felice perché ha la capacità di vedere la bellezza. Chiunque sia in grado di mantenere la capacità di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio.

Franz Kafka

SOMMARIO CAPITOLO 2

2.0	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	11
2.1	CAMPAGNE	11
2.2	CAMPAGNA SUL VOLONTARIATO	12
2.3	FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO	12
2.4	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	13
2.4.1	PROGETTO "UNA SCUOLA MONDIALE"	13
2.4.2	PROGETTO "RIPARTENZE"	14
2.4.3	PROGETTO "IL GIARDINO DELL'OSPITALITÀ"	14
2.4.4	PROGETTO "ACCOGLIENZA IN RELAZIONE"	15
2.4.5	PROGETTO "COMPAGNI DI VIAGGIO"	16

2.0 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Da settembre 2018 presso il servizio di Educazione alla Mondialità sono stati presenti diversi ragazzi dell'Istituto Torricelli-Ballardini che hanno svolto alcune delle ore di alternanza scuola-lavoro. La promozione rispetto a questa possibilità è stata fatta a tutti gli studenti delle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati 10, mentre nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati 15 e nell'anno 2018/2019 abbiamo accolto 10 ragazzi. La novità rispetto agli anni passati è che, oltre all'ufficio, quest'anno l'alternanza si è svolta anche presso altri servizi di Caritas: presso il Centro di Ascolto, in affiancamento alle insegnanti del corso d'italiano rivolto a migranti (cosiddetto insegnamento L2), e in segreteria. Oltre alle ore svolte in alternanza, hanno svolto attività di volontariato durante la Fiera del Baratto e del Riuso 2019.

Inoltre ci sembra opportuno sottolineare che si è trattato di un confronto costante con questi giovani, per i quali l'alternanza rappresenta davvero un primo sguardo sul mondo del lavoro e, a nostro avviso, anche sulla società. I ragazzi si sono detti "maggiormente consapevoli" dell'esistenza di alcune problematiche prima assolutamente non conosciute/toccate con mano.

*Molti oggi parlano dei giovani;
ma non molti, ci pare, parlano ai giovani.
Papa Giovanni XXIII*

"È stata un'attività davvero stimolante, credevamo che ci saremmo annoiate, invece, ci siamo confrontate con tante realtà differenti. I bambini ci hanno sempre accolto con calore".

"Queste ore di alternanza mi sono piaciute molto, perché oltre ad essere state molto interessanti e coinvolgenti, sono state anche divertenti. La cosa che mi è piaciuta di più è il modo utilizzato per esporre gli argomenti. Spero, in futuro, di continuare a frequentare quest'ufficio e la Caritas in generale, perché mi sono proprio trovata a mio agio".

I ragazzi di Alternanza Scuola Lavoro

2.1 CAMPAGNE

Durante l'anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019 in tutte le scuole di ogni ordine e grado, le attività laboratoriali sono continuate, come per gli anni scolastici precedenti.

Ogni anno scolastico, invece, la scelta, rispetto al lancio di una Campagna di sensibilizzazione di una tematica, viene concordata sia a livello diocesano, sia a livello regionale, anche in funzione delle urgenze educative maggiormente diffuse a livello sociale.

PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

In occasione del Giubileo della Misericordia e su invito della Conferenza episcopale Italiana, Fondazione MIS-SIO, la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e Caritas Italiana hanno lanciato la campagna dal titolo "Diritto di rimanere nella propria terra".

Caritas, attraverso l'Associazione Farsi Prossimo, ha strutturato un laboratorio per le scuole di ogni ordine e grado con le seguenti finalità: promuovere e garantire a ciascuno l'integrazione e il diritto di restare nel proprio Paese vivendo in modo dignitoso, ma anche sensibilizzare i ragazzi sul tema dell'immigrazione, mettendosi nei panni di chi vive quest'esperienza. L'attività di "provare a travestirsi" come se davvero stessi scappando, avere dei soldi a disposizione, un passaporto, permette di realizzare quali sono i bisogni primari, cosa si lascia alle spalle e quanto incerto possa essere il proprio futuro.



NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Abbiamo sviluppato questa tematica per tutte le classi terze e quarte dell'Istituto Oriani, questo perché, purtroppo, il tema dei migranti non viene affrontato in modo approfondito dai mass-media, anzi, a volte viene stereotipato, occorre quindi provare a fornire ai ragazzi tutte le informazioni necessarie, per renderli sempre più cittadini attivi.



Nelle classi prime dello stesso istituto, ci è stato chiesto di approfondire la tematica del bullismo e cyberbullismo. Questo in funzione della Legge 29 maggio 2017, n. 71: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".



2.2 CAMPAGNA SUL VOLONTARIATO

Nell'anno scolastico 2018/2019, è partita per le classi della scuola primaria una campagna di sensibilizzazione sul tema del **Volontariato**, per rendere i bambini consapevoli del loro potenziale e di come usarlo nell'aiuto con gli altri. Questa campagna è stata svolta principalmente nelle classi in cui era già attivo un percorso di sensibilizzazione al tema e di visite in centri principalmente per anziani, in modo che quanto trattato nei laboratori avesse poi una risonanza pratica.

LABORATORI NELLE SCUOLE SUPERIORI

Nell'anno scolastico 2018/2019 abbiamo intrapreso anche un percorso che coinvolge tutte le classi prime degli istituti superiori Persolino-Strocchi, tramite una serie di 4 incontri finalizzati al rapporto e la socializzazione nella classe. Questa nuova proposta è molto importante perché ci permette di incontrare anche la realtà delle scuole superiori, soprattutto nel primo anno di scuola, quando il gruppo classe si sta ancora formando.

Oltre alle attività laboratoriali abbiamo partecipato ai tavoli dell'unione della Romagna Faentina specifici per questa tematica. Nelle classi abbiamo lavorato utilizzando lo strumento del "role-play". Questo ha permesso ai giovani di "mettersi nei panni di..." e di provare empatia. In generale in tutte le classi sono emerse difficoltà relazionali sia "leggere" che veri e propri fenomeni di bullismo e cyberbullismo. I laboratori hanno la finalità di approfondire la tematica per prevenire ulteriori situazioni di disagio, ma anche di informare rispetto alle possibilità dei ragazzi di rivolgersi ad insegnanti di riferimento oppure ai numeri di telefono indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione o, ancora, alle autorità competenti.



2.3 FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO



Anche nel 2019 viene organizzata la "Fiera del Baratto e del Riuso", evento organizzato con la partecipazione di varie associazioni per promuovere uno stile di vita più consapevole e ridare il giusto valore agli oggetti. Questa giornata, oltre che essere un momento di scambio di oggetti è anche un'ottima occasione di incontro. Anche quest'anno è stato proposto il concorso "Scuola Riciclona" in cui vengono coinvolti i bambini delle scuole primarie. La novità di quest'anno è che oltre alle scuole che già gli anni scorsi partecipavano, Don Milani, Carchidio, Gulli e Alberghi, si sono aggiunte le scuole Pirazzini e Tolosano, aumentando il numero di bambini coinvolti attivamente. Altre importanti novità per l'edizione del 2019 è il prolungamento della fiera, dalle 16 alle 20, per dare modo a tutti, anche ai lavoratori, di riuscire a passare. Inoltre, è stata proposta una conferenza sul "Centro di Riuso comunale" con la partecipazione di Don Marco Ricci, Parroco di Ercolano (NA) e premio ambientalista 2017, e un photo shooting organizzato in collaborazione con il DressAgain.

2.4 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Il servizio civile è un'esperienza di crescita personale, servizio alla comunità in cui i giovani si sperimenta in attività di solidarietà sociale.

2.4.1 PROGETTO "UNA SCUOLA MONDIALE"

UFFICIO EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ - EMANUEL, MAHNAZ E SOFIA -

"È da molti anni che non mi sveglio la mattina presto per andare a scuola", penso nella mia testa mentre mi vesto per uscire. È una giornata normale del servizio, si va a scuola per fare i laboratori, si torna in ufficio a scrivere i verbali e preparare i materiali che servono per gli incontri del giorno dopo. All'inizio pensavo che sarebbe stato noioso ripetere gli stessi argomenti ogni giorno, però non è mai stato così, anzi, mi stupisco di come mi arricchisce educare gli alunni!

Mi rende felice quando gli studenti mi salutano per la città! Ogni giorno, infatti, conosco tante persone nuove. Alla fine di ogni laboratorio esco felice dalla classe pensando che magari ho lasciato qualcosa di buono a una persona. Parliamo di bullismo, immigrazione, spreco di cibo, conoscenza e gestione delle emozioni, cercando di informare e sensibilizzare i bambini/ragazzi a queste tematiche attuali ed essenziali per la crescita di ognuno.

"Una Scuola Mondiale" è un progetto dinamico in cui bisogna costantemente mettersi in gioco. La partenza è stata un po' confusa, ma adesso affronto le sfide di ogni giorno con energia e positività!



AMI / SEGRETERIA - INA E CRISTINA -

Noi siamo Ina e Cristina e quest'anno siamo servizio civile presso l'AMI. A metà gennaio abbiamo iniziato il percorso presso la nostra sede in Via Minardi 6.

Il progetto durerà dodici mesi e consisterà in attività a favore dell'informazione e dell'approfondimento sui processi migratori e sull'accoglienza dei richiedenti asilo. Nell'ultimo periodo abbiamo aiutato a organizzare la mostra sulla migrazione, intitolata 'In rotta verso la speranza' e al momento stiamo preparando il materiale per l'Open day dell'AMI. Realizziamo anche power point da proiettare nelle scuole, dove andiamo accompagnate da Isabella, per raccontare a bambini e ragazzi quali sono i progetti dell'AMI.

Un giorno a settimana, solitamente, passiamo un po' di tempo con le ragazze di Fognano (le quali sono richiedenti asilo) facendo dei corsi su varie tematiche come: italiano, inglese, l'utilizzo del computer e dello smartphone.

Abbiamo avuto la piacevole possibilità di decorare l'ufficio e il corridoio con bellissime foto, realizzate negli anni nei vari paesi dalle missionarie e dai volontari. Sono foto di bambini sorridenti o di mamme che preparano da mangiare, foto che rappresentano la realtà di quei luoghi nel concreto.

Stiamo imparando tanto da questa esperienza e speriamo che continui così!

2.4.2 PROGETTO "RIPARTENZE"

CENTRO DI ACCOGLIENZA FEMMINILE "SAN DOMENICO"

- **MARIA GIOVANNA E ALICE** -

Il nostro servizio civile ha sede in via Strocchi, in un appartamento adibito a dormitorio femminile che può ospitare fino a tre persone. Le donne escono ogni mattina e la struttura viene riaperta da volontarie alle 17.30, permettendo il rientro delle ospiti.

Le nostre mansioni consistono nell'apertura della struttura, nell'assistenza delle ospiti in casa e di altre donne che hanno trovato sistemazioni diverse, nel loro accompagnamento in caso di bisogno, fino alle classiche mansioni di casa come pulire, sistemare, fare le lavatrici, riordinare, controllare che non manchi mai il necessario e fare la spesa. Ci è capitato anche di aiutare alcune ospiti in traslochi dalla struttura (che è una prima accoglienza e ha un tempo limitato) verso una nuova e più confortevole sistemazione. È bello sentirsi utili per gli altri e sapere che c'è qualcuno che conta su di te e che si fida di te. Per questo il nostro servizio civile ci sta regalando dei bei momenti e delle belle emozioni e, nonostante ci siano stati episodi spiacevoli, nel nostro cuore restano i momenti più belli. Ci piace soprattutto il rapporto che si viene a creare con le ospiti, quando si confidano e raccontano storie della loro faticosa e difficile vita. È bello anche il rapporto che si crea tra noi del servizio civile e la nostra OLP (Operatore Locale di Progetto) e nei momenti di fatica sappiamo che possiamo contare l'una sull'altra.



*L'opera umana più bella
è di essere utile al prossimo.*

Theodor Adorno

2.4.3 PROGETTO "IL GIARDINO DELL'OSPITALITÀ"



ASSOCIAZIONE FRANCESCO BANDINI

- **DENISE E ALESSANDRA** -

L'Associazione Francesco Bandini si occupa di donne in difficoltà con forme di sostegno per il reinserimento nella società. La struttura di accoglienza è rivolta a ragazze madri, donne richiedenti asilo e donne con minori che hanno subito violenza.

I nostri compiti in vesti di servizio civiliste sono:

- aiuto compiti (scolastici) e attività di baby-sitter;
- mansioni domestiche (gestione deposito vestiti/detersivi, fare la spesa, ecc.)
- sostegno alle madri in caso di bisogno.

La cosa che ci ha colpite sin dall'inizio è che le mamme hanno subito avuto fiducia in noi: quando per motivi personali, lavorativi, frequentazione di corsi o altro devono lasciare la struttura, non esitano a lasciarci l'incarico di accudire i loro figli. Anche in momenti difficili queste donne si confidano con noi, parlandoci delle loro storie e della loro situazione.

Sono molte le emozioni che con questo servizio scaturiscono in noi: dalla tristezza, in alcuni momenti, alla gioia di vedere i bambini e le madri felici del loro percorso; è un'esperienza unica e arricchente.

CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO

- FILIPPO -

La mia esperienza col servizio civile inizia qualche anno fa quando ho conosciuto la realtà del volontariato che mi ha portato successivamente in Albania per tre volte e dove ho capito, anche grazie ai miei studi, quale poteva essere la mia passione/desiderio a livello lavorativo, quello che vorrei poter fare nella mia vita senza dover semplicemente lavorare ma coniugando passione, curiosità e voglia di fare. La voglia di scoprire è intensa quando inizi a viaggiare e ti rendi conto che, senza banalità, siamo tutti uguali ma semplicemente ce lo diciamo in lingue diverse. Certo, occorre anche una sensibilità che tutti abbiamo, ma che dobbiamo sviluppare se non vogliamo cadere nell'indifferenza di ciò che stiamo vivendo attualmente.

Così, all'interno del percorso di preparazione alla missione, ho conosciuto una missionaria che mi ha consigliato di partecipare al servizio civile a Faenza, poiché già conosceva le varie realtà associative. E così eccomi qui al Centro di Ascolto della Caritas! La parte più bella è la conoscenza, non solo quella teorica, anch'essa interessante, ma la conoscenza diretta della gente con cui lavoro e alla quale mi dedico, piena di storie che aspettano di essere raccontate e ascoltate, storie davanti le quali provi diverse emozioni perché sai essere diverse dalle tue.

Ma ogni giorno sono sempre pronto ad "accogliere" ed "ascoltare". Non penso mai sia un lavoro, perché se lo pensassi in questo modo, mi atteggierei diversamente: assumerei le vesti del lavoratore che va lì per sei ore e non vede l'ora di uscire e aspettare il proprio stipendio.

Il servizio civile, come servizio del cittadino per il cittadino racchiude il senso della mia attività. È qualcosa sicuramente controcorrente, considerate anche le sue origini storiche, per cui consiglio questa esperienza non solo per prendere una direzione diversa dall'ordinario, ma per vivere una consapevolezza e maturità che poche altre situazioni ti offrono.



CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO

- PRECIOUS -

Ho iniziato il servizio civile il 15 gennaio 2019 dopo la selezione nel 2018 presso il Centro di Ascolto Faenza. Nel mio servizio svolgo diverse mansioni. Alcuni giorni sono in magazzino, nella mensa, in cui ho la mia prima esperienza come cameriera, faccio qualche accompagnamento in ospedale, questura ecc., vado a pagare le bollette delle persone e, a volte, faccio la segretaria, soprattutto il giovedì e questa mansione sta rinforzando la mia lingua italiana perché rispondo al telefono e metto in contatto le persone.

Il Centro di Ascolto è un luogo in cui vengono le persone che hanno bisogno di parlare delle loro difficoltà sia materiali che psicologiche e ci sono degli operatori e dei volontari pronti ad accoglierli e ad ascoltarli. Questi operatori cercano di risolvere la difficoltà utilizzando anche le risorse di questa gente. Nel Centro di Ascolto ci sono diversi servizi cui le persone possono accedere (mensa, doccia, distribuzione pacchi, vestiti, alloggio, ascolto, ambulatorio medico, ecc.).

Ringrazio coloro che hanno reso possibile agli stranieri di poter partecipare al servizio civile, perché è un'opportunità che aiuta a crescere sia individualmente che collettivamente. Mi piacerebbe usare questo mezzo per promuovere il servizio civile perché è un'opportunità che capita solo una volta nella vita. Grazie.



2.4.5 PROGETTO "COMPAGNI DI VIAGGIO"

AMI - AMICI MONDO INDIVISO

- LARA -

Il servizio civile è innanzitutto un'esperienza di vita. Non si tratta solo di lavoro bensì anche di creare nuovi legami, nuove connessioni con il territorio e scoprire le realtà che caratterizzano il suolo faentino. Nel mio servizio svolgo un'ampia varietà di mansioni, ad esempio collaboro nell'insegnamento della lingua italiana e nei corsi di computer rivolti a ragazze che vivono al CAS di Fognano, realizzo con loro decorazioni per borse, partecipo alle formazioni generali e specifiche pensate ad hoc per chi svolge il servizio civile. Inoltre sono stata coinvolta nelle così dette "equipe", ovvero le riunioni in cui, con le operatrici del C.a.s. di Fognano, si fa il punto della situazione, organizzando gli impegni delle ragazze ospitate per quanto riguarda tirocini, lezioni e attività ricreative oltre a trovare soluzioni pratiche per ogni tipo di eventuale problematica. A mio parere il servizio civile è un'esperienza che merita di essere vissuta perché, nonostante non manchino le difficoltà, esse sono pur sempre utili a fortificarci.



UFFICIO RICHIEDENTI ASILO

- GIOVANNI E STANLEY -

Il progetto "compagni di viaggio" ci ha permesso di entrare in contatto con il percorso dei ragazzi richiedenti asilo e con il mondo Caritas. Riteniamo sia stata un'esperienza piena, autentica che ci abbia consentito anche di conoscere meglio noi stessi. Ci teniamo ad esprimere l'orgoglio e la gioia che questo incredibile viaggio ci ha lasciato. Il servizio civile è stato quello spazio colorato di luce a metà tra il volontariato e il mondo del lavoro. Un grazie di cuore a tutte le persone che hanno incrociato il nostro percorso e che ci hanno dato l'opportunità di affrontare le nostre paure e le nostre debolezze in un contesto di sincero affetto.



*La solidarietà è l'unico investimento
che non fallisce mai.*

Henry David Thoreau